



Ormai l'anno volge al termine e la nostra associazione chiude un altro anno di impegno per la gente povera dello Sri Lanka. Il nostro grande progetto continua con l'amore e il contributo di moltissime persone generose.

La fine dell'anno è anche tempo di consuntivo del lavoro svolto e di preparazione per un nuovo viaggio.

Come ormai da otto anni, a gennaio siamo tornati in Sri Lanka per incontrare i nostri piccoli amici.

In più appuntamenti abbiamo incontrato, nei villaggi di Sirigampola, Rambewa, Pesalai, Mannar, Mihyntale, Lansigama e Iranawila, quasi tutti i nostri



trecentosessanta bambini adottati.

Alcuni purtroppo erano assenti, perché abitano in villaggi lontani o nei territori in cui imperversa la guerra civile.

Ultimamente è sempre più difficile contattarli a causa dei frequenti attentati dei guerriglieri e i bombardamenti dell'esercito regolare.

Molto commoventi sono stati gli incontri con i bambini dei villaggi sfollati di guerra. Li abbiamo incontrati a Pesalai e a Mannar. I loro volti, anche se sorridenti, nascondevano una evidente sofferenza.

Con un sorriso abbiamo promesso di continuare ad aiutarli.

Un altro momento importante è stato l'incontro con le ragazze che hanno frequentato il secondo corso della scuola di taglio e cucito di Iranawila.

A conclusione del corso, le ragazze avevano organizzato una mostra dei lavori eseguiti durante l'anno per dimostrare il buon livello di preparazione acquisito.

Tovaglie, cuscini ricamati e vestitini per bambini erano esposti con gusto ed eleganza. Molti sono stati acquistati dalla gente intervenuta alla manifestazione e tanti altri sono stati donati alle ragazze in attesa e alle famiglie più povere.

In tale occasione abbiamo consegnato gli attestati di frequenza a tutte le ragazze che hanno frequentato il corso e tre macchine da cucire alle più brave.

A inizio maggio sono cominciate le lezioni del terzo anno.

Per "Il Laboratorio della speranza", si può contribuire a sostenere le ragazze che frequentano annualmente la scuola, con un contributo di 100 Euro all'anno.



Tra la primavera e l'estate, abbiamo iniziato e portato a termine il progetto "Un asilo per i bambini di Kanjukkuliya", un piccolo villaggio del circondario di Chilaw.

Durante la nostra visita dello scorso gennaio, avevamo avuto modo di visitare il vecchio e pericolante asilo che ospitava 130 bambini.

I disegni di Asterix ed Obelix che abbellivano le pareti dell'asilo, cercavano di nascondere una povertà ed una precarietà di vita che traspariva anche da tutto il villaggio.



Il nuovo asilo di Kaniukkuliya



E' in questa miseria che abbiamo concepito il progetto.

La costruzione del nuovo asilo, iniziata il 10 aprile con la posa della prima pietra, si è conclusa a fine luglio.

Il 24 agosto, con una bella e sentita cerimonia, l'asilo è stato inaugurato.

Finalmente i bambini hanno un tetto sicuro;

La struttura è in grado di accoglierne fino a 200.

Il progetto è costato complessivamente circa 45.000 euro

Sempre a primavera, è stato avviato il **"Tuition Samidu Gama project"** (Progetto Doposcuola Signore Redentore) che prevede la realizzazione di un doposcuola in grado di accogliere più di duecento ragazzi di età compresa tra 7-12 anni.



Ad oggi è stata recintata un'area di circa 7.000 mq, sistemato un ambiente esistente di proprietà della parrocchia di Iranawila, costruito un serbatoio per l'acqua e i servizi igienici completi di docce.

Presso il laboratorio "Don Bosco Home" di Negombo, sono stati acquistati i banchi, le sedie, le lavagne e tutto il necessario per l'arredamento della scuola.

I ragazzi che frequenteranno la struttura saranno seguiti da insegnanti di lettere, materie scientifiche e attività sportive.

A settembre è iniziata l'attività del doposcuola con una prima classe.

Il progetto, del costo iniziale di circa 15.000 euro, avrà un costo di mantenimento annuale di circa 5.000 euro.

Domenica 21 settembre si è svolta, presso il salone della parrocchia di S. Salvo marina, la seconda edizione della **"Festa dei Padrini"** (padrini sono tutti i sostenitori che hanno adottato un bambino a distanza), occasione per un bilancio delle attività della nostra associazione e per illustrare i progetti in cantiere ai molti sostenitori intervenuti anche dal Molise, Puglia e Campania.



Il momento più importante della festa, è stato sicuramente la tavola rotonda che ha visto la partecipazione di suor Elina Diana, madre Generale delle suore Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore, missionarie in Sri Lanka e in Congo, della dott.sa Silvia D'Alessandro, Presidente della Conferenza Regionale Volontariato Regione Abruzzo e del nostro presidente.

Numerosi e pertinenti gli interventi dei sostenitori presenti.

Il messaggio emerso dal convegno è stato essenzialmente quello di una "contaminazione", quasi una epidemia di partecipazione reale al volontariato.

La festa ha avuto anche momenti ludici per la presenza dell'assoc. Musicale S. Martino" di Vasto, del coro Folcloristico di Lentella e dell'assoc. Ricoclaun".

Molto apprezzato il pranzo preparato e offerto dalle sostenitrici di Vasto e S. Salvo.

Numerose sono state le nostre iniziative per raccogliere i fondi che ci hanno permesso di realizzare questi progetti.

Un sostanziale contributo è venuto anche dalle donazioni di sostenitori in occasione di matrimoni e battesimi.

Per i confetti sono stati in molti ad utilizzare i sacchetti di organza o raso cuciti e ricamati dalle ragazze del "Laboratorio della speranza"; una piccola pergamena della nostra associazione ha completato la bomboniera: gesti di solidarietà molto apprezzati e segno di una cultura che sta diventando sempre meno consumistica.



Sono oltre 360 i bambini adottati a fine ottobre di quest'anno: speriamo di incontrarli tutti nella nostra prossima visita di gennaio 2009.

Porteremo loro anche le letterine dei padrini che ci perverranno entro fine anno, prima della nostra partenza per lo Sri Lanka prevista per il 7 gennaio.

La nostra è diventata una grande famiglia, di tanti volti noti e anche di tanti anonimi con tante storie e favole vere.

Come potremo ringraziare tutti per la perseverante generosità?

Il Signore possa continuare a nascere nei nostri cuori ogni giorno come a Natale. Che questi giorni siano pieni d'amore e solidarietà per un impegno continuo a favore di chi ha ancora bisogno di noi.

Il presidente, Ottavio Antenucci



BUON NATALE e BUON ANNO